

Amici della Musica, festa con Pappano

Gli eventi del centenario al Politeama di Palermo

Il direttore d'orchestra aprirà la stagione serale a novembre: un dialogo al pianoforte con il violoncello di Piovano

Sara Patera

C

entoanni, unsoffio, lungoventi lustri. E ci si smarrisce tra mille vibrazioni di artisti grandissimi. Ma la memoria del passato stimola l'impegno del presente e per gli Amici della Musica (presidente Milena Mangalaviti) il sipario già si alza per un autunno che non è così lontano. L'entusiasmo di Donatella Sollima, direttore artistico, ha la trama lunga di ricordi infantili (Magaloff, Ghilels, Kempf), di musica non solo da apprendere e da insegnare, adesso di comporre per l'ascolto in un tempo che stimola al cambiamento, tenendo sempre il filo del passato. È una conversazione animata per l'incontro, ieri mattina, per svelare quel che dal 3 novembre ci attende al Teatro Politeama, a Palermo.

Una stagione serale di dodici proposte che già al suo esordio si profila come una sorpresa. Sir Antonio Pappano bac-

chetta internazionale da Santa Cecilia a Vienna, Berlino, New York, Londra, Chicago, Dresda, Lipsia, Cavaliere di Gran Croce in Italia e a Londra, scenderà dal podio per un dialogo a pianoforte con il violoncello di Luigi Piovano, per Brahms e Rachmaninof. Un duo di consolidato rapporto già registrato in disco nel 2020 con Brahms e Martucci. «Protagonista di questa ricorrenza - premette Donatella Sollima - ho immaginato il prossimo programma come ponte tra epoche, grandi artisti di oggi, tributo a figure leggendarie del passato, insieme a una nuova generazione di talenti per restituire uno sguardo vivo sul presente e tracciare musicalmente le prospettive future». E il percorso continua il 18 novembre con il duo Alessio Bidoli e Bruno Canino (violino e pianoforte). Un sodalizio dal 2013 corredato di sette album tra uno dei «senatori» del piano e il violinista classe 1986. Ancora uno spazio al duo sarà quello di Andrea Griminelli e Giampaolo Bandini (flauto e chitarra), il 23 febbraio, in estensione da Bach a Piazzolla, il 9 marzo sarà la volta di Giovanni Gnocchi e Ales-





sandro Stella (violoncello e pianoforte), da Britten a Sciostakovic per i suoi 50 anni dalla morte e il 13 aprile, a due pianoforti di Gloria Campaner e Cesare Picco con Bach, Chopin e Samamoto.

Il pianoforte conquista il suo spazio solistico con Giovanni Bellucci, già presenza familiare a Palermo, che il 12 gennaio avrà Liszt e Beethoven e Chopin in programma con Rachmaninov e, ben gradito ritorno, con Andrea Lucchesini per Schubert e Chopin. Ancora una presenza alla tastiera, Yuliana Avdeeva, il 23 marzo, vincitrice nel 2010 del concorso Chopin, avrà Bach, Liszt e Chopin tra i suoi autori. Il Quartetto Werther, l'1 dicembre, vincitore del premio Farulli-Abbiati, si dedicherà a Fauré e Brahms e quattro contrabbassisti, The Bass Gang, «irromperanno» il 15 dicembre per un originale percorso da Vivaldi al rock.

Un clima particolare, il 26 gennaio, sarà quello intessuto dallo spettacolo «Storia di un

amore. Lettera a D.» dal romanzo di André Gorz edito da Sellerio, adattamento di Maruzza Loria, con la regia di Giovanni Mazzara, l'attore Andrea Tidona, Giuseppe Milici all'armonica, Mauro Schiavone al piano e Yuriko Nishihara in scena con le sue coreografie. Epilogo di stagione, il 27 aprile, con il bandoneon di Hector Ulises Passarella e Cristina Cavalli al piano per Rota, Bakalov e Piazzolla.

Rinnovo abbonamenti dal 19 giugno al 26 agosto e per i primi cento appassionati che rinnoveranno l'abbonamento prezzo celebrativo di 100 euro. (*SPA*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Attesi anche
Canino
e Bidoli,
gran finale
con Cavalli
e Passarella**





La stagione al Politeama
Il direttore d'orchestra Antonio
Pappano con il violoncellista
Luigi Piovano

